



Diocesi Massa Carrara - Pontremoli
Ufficio Evangelizzazione e Catechesi



VIA CRUCIS DIOCESANA PER BAMBINI E RAGAZZI 2022

Sulla Via...

INSIEME!

Libretto

INTRODUZIONE

La Via Crucis diocesana dei bambini e dei ragazzi, costituisce, per tradizione, il passo finale nel cammino di preparazione alla S. Pasqua, una significativa occasione di incontro e comunione tra tutte le parrocchie della Diocesi e un'importante testimonianza che manifesta ai ragazzi, ma anche alle nostre città che non siamo i soli a credere nella storia di salvezza.

Il tema guida di quest'anno è INSIEME sia come sottolineatura del Sinodo, sia come continuità con il sussidio della Quaresima ("Insieme passo dopo passo").

La Via Crucis è la via del dolore, dell'offerta d'amore, del supplizio più grande della storia, via della nostra vita. Lungo la salita verso il Calvario, in un intreccio di relazioni, incontri, sguardi, Gesù ci dimostra e ci insegna che la vita ha senso soltanto se è apertura, dono, condivisione verso tutti, perdono e soprattutto amore.

Abbiamo voluto concludere la Via Crucis inserendo la XV stazione come motivo di Speranza, per finire il percorso nella luce della resurrezione.

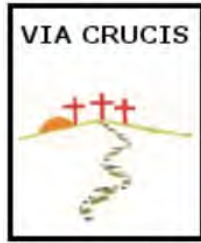
Durante il cammino i ragazzi parteciperanno al racconto della Passione con il frutto del lavoro fatto nelle singole parrocchie di tutta la Diocesi.

Ci teniamo infatti a sottolineare che hanno contribuito alla realizzazione di questo libretto parrocchie dei vicariati di Massa, Carrara, Aulla, Fivizzano, Pontremoli e Villafranca. Inoltre grazie al prezioso contributo della Commissione Inclusione sono presenti in questo libretto attenzioni affinché anche i bambini o ragazzi con disabilità possano vivere INSIEME questa esperienza. [la scelta del font usato per redigere il libretto, l'impiego della CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa), l'utilizzo di un gesto che sfruttasse il linguaggio non verbale].

Vogliamo ancora sottolineare che mai come in questo anno così importante per la Chiesa (Sinodo) e per la nostra diocesi (l'arrivo di un nuovo Pastore) abbiamo ritenuto fondamentale scegliere di camminare INSIEME. E con gioia possiamo testimoniare che INSIEME non è stato solamente il tema guida di questa Via Crucis, bensì la modalità, lo stile distintivo, che ha caratterizzato l'intero percorso che ha portato alla realizzazione di questa momento, quindi ringraziamo di cuore ogni singola persona che ha condiviso questa esperienza di cammino INSIEME.



VIA CRUCIS



Guida: Vogliamo accompagnare Gesù nel suo cammino verso il Monte Calvario, fuori della città di Gerusalemme, dove morirà su una croce e poi risorgerà la mattina di Pasqua.

Lungo il percorso faremo delle soste, chiamate stazioni, e a ciascuna daremo un nome. Ascolteremo prima un brano biblico, quindi tutti insieme faremo un gesto che simboleggi l’atteggiamento legato a quella stazione, poi ascolteremo un breve commento e pregheremo rispondendo a delle invocazioni.

Al termine di ogni stazione attaccheremo una nota musicale nel pentagramma disegnato sul lenzuolo portato in processione, così da via via costruire la melodia del canto che abbiamo scelto come colonna sonora di questa via crucis “Goccia dopo goccia” che simboleggia appunto il tema di quest’anno INSIEME.

Il nostro camminare sarà segno del desiderio di non voler semplicemente essere spettatori che guardano da lontano ciò che accade a Gesù, ma vogliamo essere con Lui, starGli vicino per scoprire fin dove è arrivato l'amore di Dio per noi.

Per fare tutto questo ci disponiamo allora in un clima di silenzio e attenzione a vivere INSIEME questo cammino.

Sac.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti: Amen.

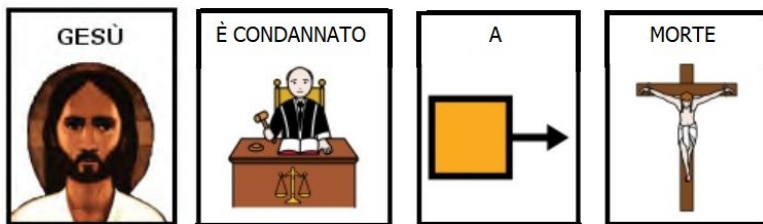
Sac.: Signore Gesù Cristo, Ti seguiamo con fede e con amore sulla via della croce. Contemplando il mistero della Tua passione, morte e risurrezione, vogliamo unirci a Te, perché Tu sia con noi nel cammino della nostra vita, aiutaci a imparare sempre più a seguirTi con amore per imparare da Te ad Amare.

Tutti: Amen.



I STAZIONE

"Gesù è condannato a morte"



Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 14-15)

Pilato disse loro: «Ma che male ha fatto?» Ma essi gridarono più forte che mai: «Crocifiggilo!» Pilato, volendo soddisfare la folla, liberò loro Barabba; e consegnò Gesù, dopo averlo flagellato, perché fosse crocifisso.

Gesto: guardiamo il nostro vicino sorridendogli con gli occhi.

Commento

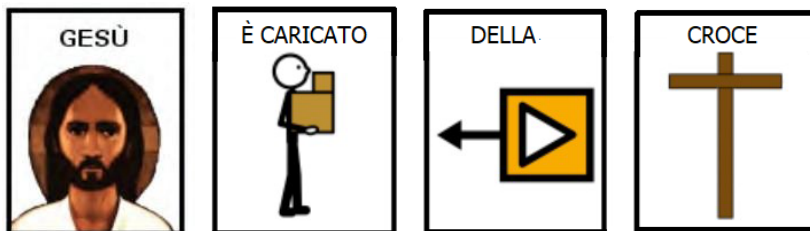
Gesù, spesso ci sentiamo superiori e giudichiamo l'operato degli altri. Presi da noi stessi, non siamo capaci di ascoltare la voce delle persone che ci circondano, ma come ha fatto Pilato, ci lasciamo condizionare dal nostro egoismo anziché camminare insieme nel tuo amore.

Ripetiamo insieme: "Gesù Ascoltaci"

- Preghiamo per il nuovo Vescovo, Fra Mario, perché Gesù lo aiuti nello svolgere il suo compito di Pastore.
- Preghiamo Gesù che ci dia il coraggio di fare il bene anche quando ci costa fatica

II STAZIONE

"Gesù è caricato della croce"



Dal Vangelo secondo Marco (15,20)

Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Gesto: immaginiamo di sollevare un masso pesante che ricorda il peso della croce portata da Gesù

Commento

Sarebbe facile incolpare chi ti deride e ti spoglia, ma sappiamo bene che anche noi siamo capaci di ferire con crudeltà chi ci sta accanto. Siamo con te Gesù mentre ti avvii verso il Calvario portando il dolore del mondo. Essere cristiani in cammino insieme, vuol dire sopportare le nostre croci e portarle sulle spalle senza scaricarle o pretendere che tu ce le tolga. La Croce è il tuo modo di dirci che ci ascolti, che soffri con noi, che ci ami; così come noi dobbiamo amare e soffrire con coloro che ci metti accanto nella vita.

Ripetiamo Insieme: "Ascoltaci Signore"

- Donaci Signore Gesù la capacità di accogliere le nostre sofferenze fisiche e morali con fede e serenità. Noi ti preghiamo.
- Signore Gesù rendici attenti e solidali verso coloro che vivono situazioni di disagio e di sofferenza. Fa' che impariamo ad accettare le nostre piccole croci quotidiane alle quali spesso ci ribelliamo. Noi ti preghiamo.



III STAZIONE

"Gesù cade la prima volta sotto la croce"



Dal libro del Profeta Isaia (Is. 53,4)

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.

Gesto: chiniamo il capo chiudendo gli occhi, sentiamo così il peso della croce, chiediamo perdono per tutte le volte che giudicano ingiustamente gli altri.

Commento

La croce che porti è pesante; avresti bisogno di aiuto, ma quando cadi a terra nessuno ti soccorre. Ti abbiamo giudicato ingiustamente, così come quando giudichiamo gli altri e li mettiamo in difficoltà, quando non ci rendiamo conto che il nostro amico sta soffrendo e non gli diamo affetto e attenzione. Gesù con il tuo coraggio insegnaci che i fallimenti e le cadute non devono mai arrestare il nostro cammino e che abbiamo sempre una scelta: arrenderci o rialzarci con Te.

Ripetiamo insieme: "Aiutaci Gesù"

- Gesù, quanto è pesante questa croce. A volte noi ci lamentiamo per cose di poco conto. Aiutaci ad apprezzare quello che abbiamo e a capire che Tu ci ami veramente e hai dato la vita per noi. Per questo ti preghiamo
- Gesù, nonostante tu cadi a terra poi ti risollevi e continui il cammino. Anche noi ragazzi vogliamo seguirti sulla strada che tu ci indichi. Fa' che non abbiamo paura di portare la nostra croce. Per questo ti preghiamo

IV STAZIONE

"Gesù incontra sua madre"



Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2, 34-35, 51)

Simeone parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima" ... Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

Gesto: inginocchiamoci con la testa china come segno di affidamento

Commento

Nella solitudine della Passione, ecco Maria, Madre di Gesù, lei con la sua presenza offre al Figlio un conforto, conforto fatto di tenerezza, di unione, ma anche di fiducia in Dio.

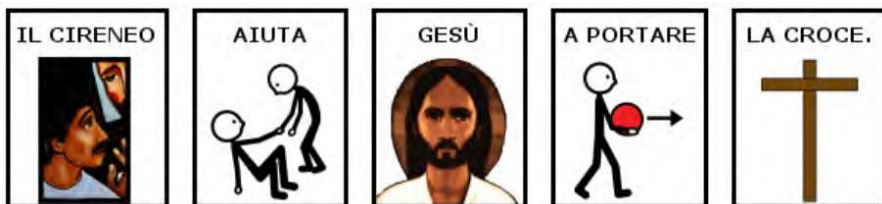
Maria sta soffrendo tantissimo, eppure sceglie di non ribellarsi, ma abbandonarsi: sia Maria che Gesù sono un «sì» alla volontà divina. Unendoci a Maria, vogliamo imparare anche noi a portare conforto a Gesù, accettando la Volontà di Dio anche quando non la comprendiamo. Solo così gusteremo la dolcezza della Croce di Cristo.

Ripetiamo insieme: "Maria, Madre nostra, ascoltaci"

- Gesù buono, per intercessione di Maria tua madre, ti preghiamo per i nostri genitori: accompagnali sempre nel compito difficile di farci crescere nella fede e sostienili perché non siano sopraffatti dalle preoccupazioni di questo mondo, preghiamo.
- Gesù buono, per intercessione di Maria tua madre, ti preghiamo per i bambini che stanno per nascere: proteggili nel grembo materno e nella vita a cui presto si affacceranno, preghiamo.

V STAZIONE

"Il Cireneo aiuta Gesù a portare la croce"



Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15,21)

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce.

Gesto: mettiamo una mano sulla spalla della persona che ci sta accanto. È un modo per dirgli CI SONO! PUOI CONTARE SU DI ME!

Commento

Gesù, sei affaticato sotto il peso della croce, i soldati chiamano un uomo dalla folla per aiutarti, si chiamava Simone il Cireneo. È un uomo con un cuore buono ed è commosso per la tua sofferenza. Ti aiuterà con la forza delle sue braccia così INSIEME il peso della croce diventerà più leggero.

Anche noi come Simone possiamo aiutare a portare “la croce” di coloro che camminano lungo la nostra strada, possiamo alleggerire le loro sofferenze ed essere più premurosi nei confronti delle loro necessità.

Signore, rendici attenti alle difficoltà dei nostri fratelli.

Ripetiamo insieme: "Sostienici Signore"

- Per tutte le occasioni carità che ci offri durante la giornata, fa che le cogliamo per fare il bene, preghiamo.
- Signore Gesù, rendi il nostro cuore capace di vedere i bisogni di chi ci sta vicino e di accogliere l'invito ad essere disponibili, preghiamo.

VI STAZIONE

"La veronica asciuga il volto di Gesù"



Dal libro del Profeta Isaia (Is. 53, 2-3)

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Gesto: Con le mani rivolte verso il volto del vicino, rappresentiamo il gesto della Veronica.

Commento

Tra la folla che assiste alla salita di Gesù al Calvario, compare Veronica. L'amore, di questa donna, ci lascia senza parole. È un amore che la rende capace di sfidare le guardie, di superare la folla, per avvicinarsi al Signore e compiere un gesto di compassione e di fede: fermare il sangue delle ferite, asciugare le lacrime del dolore, contemplare quel volto sfigurato, dietro al quale è nascosto il volto di Dio. Eccoci Gesù, siamo qui, fianco a fianco, forti perché uniti, siamo pronti ad accogliere e ad asciugare i volti di quanti intorno a noi sono nella sofferenza.

Ripetiamo insieme: "Gesù Insegnaci"

- Signore Gesù facci capaci di provare compassione e, sull'esempio della Veronica, capaci di soffrire con chi soffre e capaci di avere sempre un cuore "ascoltante".
Preghiamo
- Signore Gesù insegnaci ad asciugare le lacrime di chi è nel dolore, insegnaci ad accogliere ogni fratello che ci passa accanto e insegnaci a vedere in ognuno un altro Te. Preghiamo



VII STAZIONE

"Gesù cade la seconda volta"



Dal libro del Profeta Isaia (53, 5-6)

Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Gesto: invitiamo tutti ad inginocchiarsi come "segno" di caduta.

Commento

Gesù, cadì per la seconda volta, ferito, sotto il peso della croce. I nostri peccati ti schiacciano, ma tu ti rialzi di nuovo, per noi, per la nostra salvezza. Come te anche noi possiamo cadere nei momenti di debolezza, schiacciati dai nostri peccati. Ma vogliamo fidarci di te, rialzarci e riprendere il nostro cammino senza cedere alla più grande di tutte le tentazioni: quella di non credere che il tuo Amore può tutto.

Ripetiamo insieme: "Rendici Signore seminatori di speranza"

- Ogni giorno tristi notizie scuotono le strade del mondo. A noi tuoi figli, o Signore, hai affidato il compito di annunciare speranza. Aiutaci Signore ad essere fedeli a questa missione
- Signore, tu che sei Padre, fratello e amico aiuta questa umanità smarrita a trovare unione tra le nazioni e a costruire la pace e non la guerra.

VIII STAZIONE

"Gesù incontra le donne di Gerusalemme"



Dal Vangelo secondo Luca (23, 27-28)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.

Ma Gesù, voltatosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

Gesto: battiamoci il petto ripetendo il gesto delle donne che seguono Gesù.

Commento

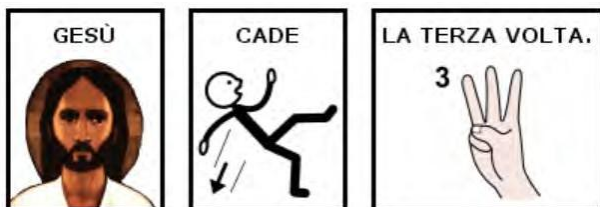
Le donne seguono Gesù nel cammino verso il Calvario, tutte insieme piangono per le sorti del Signore. Gesù, nonostante il peso della croce, si ferma e prova compassione. Si volta verso le donne e parla con loro. Signore Gesù, con le tue parole ci fai capire che il pianto e la disperazione devono essere trasformati in Amore capace di educare, di costruire il futuro. Solo lasciandoci guidare dal tuo amore possiamo evitare altro pianto.

Ripetiamo insieme: "Ascoltaci Signore"

- Signore Gesù, ascolta il pianto delle donne dei bambini e degli uomini che vivono nei paesi in guerra, fa che in ogni cuore possa crescere un germoglio del tuo Amore che è pace e speranza. Preghiamo
- Signore Gesù fa che tutti insieme possiamo seguirti nel cammino della vita, anche quando il peso delle difficoltà, delle fatiche e delle paure ci opprime. Preghiamo

IX STAZIONE

"Gesù cade per la terza volta"



Dal Libro del Profeta Isaia (Is 53,7)

Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca;
era come agnello condotto al macello, come pecora muta di
fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

Gesto: guardiamo al cielo e mandiamo un bacio verso
l'alto.

Commento

Gesù, pur essendo maltratto e offeso, non reagisce alla cattiveria umana con la medesima moneta, ma al contrario sopporta in silenzio e con coraggio, tutto ciò che gli viene fatto e detto. Questo segno di infinita bontà è per noi un grande insegnamento: prima di reagire dobbiamo sempre pensare e riflettere sul fatto che il male può essere sconfitto solo da un immenso bene. Non importa quanto le ingiustizie della vita provino a farci cadere, se siamo tutti uniti nell'amore che Gesù ci ha donato, insieme, riusciremo a trovare sempre la forza di rialzarci.

Ripetiamo insieme: "Aiutaci o Signore"

- Signore Gesù, tre volte sei caduto e tre volte sei stato rinnegato. Rendici fedeli sempre. Per questo ti preghiamo
- Signore Gesù, come una pecora tosata non hai reagito. Anche noi non vogliamo reagire all'offesa con l'offesa, alla violenza con la violenza, ma col perdono e la pace. Per questo ti preghiamo

X STAZIONE

"Gesù è spogliato dalle vesti"



Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15,24)

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso.

Gesto: preghiamo a mani giunte per tutte le persone che, a causa della guerra, hanno perso le loro cose e i loro affetti

Commento

Tutti noi imbocchiamo la via delle croce, in un periodo dove tutti i piaceri e le emozioni che rappresentano le nostre vesti ci vengono strappati via e sono gettati nelle mani della sorte. A due anni di pandemia che ci hanno spogliato del calore fraterno, si aggiunge ora la guerra, che irrompe forzatamente e senza pietà nella vita di molti, privandoli non solo della tranquillità, ma della dignità umana stessa. In questa perdita inaspettata e continua della nostra voce, invitiamo l'altro all'unione; camminiamo insieme, imboccando la via della croce, tutti noi, soli e spogliati.

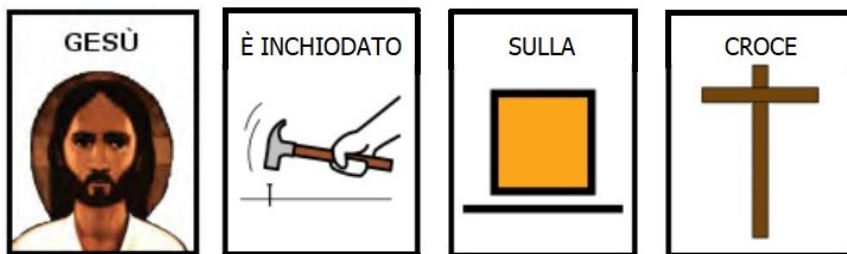
Ripetiamo insieme: "Donaci Signore la forza di spogliarci del nostro egoismo"

- Signore, accresci in noi la generosità verso il nostro prossimo bisognoso perché possiamo essere segno visibile della tua presenza nel mondo. Preghiamo
- Signore, la tua grazia ci sostenga e ci aiuti ad eliminare tutto ciò che è di ostacolo alla nostra fede in te. Preghiamo



XI STAZIONE

"Gesù è crocifisso"



Dal Vangelo secondo Luca (23,33)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio,
vi crocifisero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra.

Gesto: chiudiamo gli occhi e abbassiamo la testa per la tristezza nel vedere Gesù sulla croce.

Commento

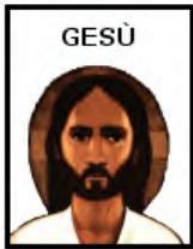
La croce che ora contempliamo, quelle mani inchiodate, quei piedi che avevano percorso tutte le strade della Palestina, ora bloccati, ci mostrano Signore la tua misericordia. Le tue ferite ci dicono che non c'è amore più grande di chi dona la vita per i suoi amici e mentre ti guardiamo comprendiamo quanto è infinito il tuo amore per noi. La croce rappresenta quindi il segno distintivo di tutti i cristiani sparsi nel mondo, un segno semplice ma ricco di significato, il segno della vittoria della vita sulla morte, è il segno di Cristo re dell'universo.

Ripetiamo insieme: "Perdonaci Gesù"

- Perché le nostre iniziative per il bene non restino confinate ai nostri interessi ma si aprano a chi ci sta accanto e al mondo intero. Noi ti preghiamo.
- Signore Gesù concedi il tuo perdono a noi quando con il nostro egoismo continuiamo a farti pagare il prezzo del nostro riscatto. Noi ti preghiamo.

XII STAZIONE

"Gesù deriso sulla croce"



Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 29-32)

Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato gli altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, Re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

Gesto: uniamo le dita delle mani a formare un cuore per simboleggiare l'amore che ci unisce a Cristo

Commento

Gesù sulla croce è immagine della sconfitta e motivo di disprezzo. È invitato a salvare se stesso come segno della sua potenza l'insulto più grave, il tentativo estremo di impedirgli di compiere il suo supremo atto d'amore, il dono della sua vita per salvare noi. Invece questo non scendere dalla croce e rifiutare di salvare se stesso rivela la sua vera potenza, la potenza dell'amore e testimonia che ci si salva amandoci gli uni gli altri come Lui ci ha amato.

Ripetiamo insieme: "Gesù ascoltaci"

- Signore Gesù insegnaci ad accettare le nostre piccole croci, senza volere sempre salvare noi stessi e aiutando gli altri. Noi ti preghiamo.
- Signore Gesù facci scoprire la forza dell'amore che solo può salvarci dall'egoismo che ci circonda. Noi ti preghiamo.



XIII STAZIONE

"Gesù muore sulla croce"



Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 33-39)

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso. Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!»

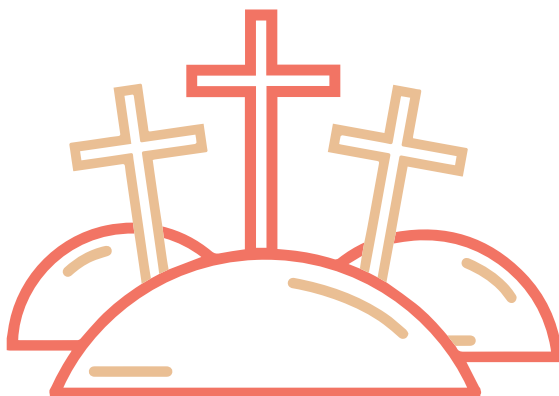
Gesto: mettiamoci a mani giunte e preghiamo qualche secondo.

Commento

Insieme, ai piedi della Tua croce, Gesù, soffriamo con Te, vittima della nostra ingratitudine, dei nostri egoismi e delle nostre paure. Insieme a Te, Gesù, vogliamo ricordare tutti gli innocenti, vittime della crudeltà umana.

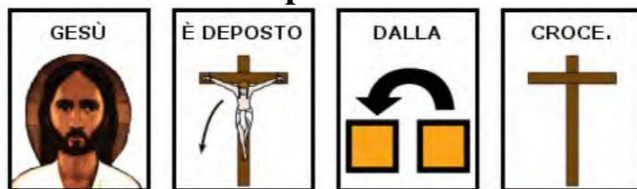
Ripetiamo insieme: "Signore aiutaci a camminare insieme a te"

- Signore, fa' che non abbiamo paura della croce, ma aiutaci a vedere in essa un mezzo per ricambiare il Tuo amore e per compiere atti concreti di Carità.
- Signore, fa' che insieme a Te, possiamo guardare con fiducia oltre la croce per vedere la Salvezza che hai donato all'Umanità.



XIV STAZIONE

"Gesù è deposto dalla croce"



Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 42-43,46)

Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro.

Gesto: mettiamo le mani a forma di cuore

Commento

Sembra tutto finito. Il corpo di Gesù è inghiottito nella roccia intatta e sembra vanificata l'ultima speranza. Cala il silenzio, la Parola di Dio tacerà per tre giorni. In questo silenzio, freddo e buio, rimane la speranza della resurrezione, infatti, Gesù ha scelto non di scendere vivo dalla croce, ma di risorgere dal sepolcro. Noi, come del resto i primi discepoli, aspettiamo il passare di questi tre giorni impauriti, ma fiduciosi della sua nascita a vita nuova.

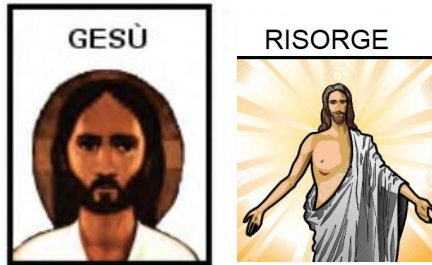
Ripetiamo insieme: "Grazie Gesù della tua presenza"

- Grazie Signore per la tua presenza nei momenti difficili della nostra vita quando ci sentiamo soli, tristi e arrabbiati. Ti preghiamo affinché nessuno si senta mai abbandonato e senza la certezza del tuo Amore. Aiutaci ad essere sempre disposti ad aiutare chi ha bisogno e, a chi ci chiede un aiuto concreto, fa che possiamo portare quello che tu ci hai insegnato con l'esempio.
- Signore Gesù, la tua morte e il tuo corpo tirato giù dalla croce è il corpo di tutti coloro che in questi giorni muoiono per strada a causa della guerra. Fa che tu possa illuminare e guidare gli uomini alla pace perché non ci siano più guerre.



XV STAZIONE

"Gesù risorge"



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 28, 1-7)

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono come scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne:

«Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: “È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete.” Ecco, io ve l'ho detto».

Gesto: alziamo le mani al cielo in segno di vittoria

Commento

Speranza! Dissetiamo di Speranza gli uomini di questo mondo! Dio sa volgere tutto al bene: dalla tomba fa uscire la vita! Dalla sofferenza e dalla tragedia, fa germogliare la vittoria del bene, la Salvezza promessa ai giusti! Anche noi vogliamo essere come le donne che non si fanno abbattere dalla tristezza e dalla paura ma fanno prevalere il grande bene che vogliono a Gesù, e così lo vanno a cercare, lo vanno a trovare. A loro l'angelo dice «Coraggio! Non temete!» perché INSIEME a GESÙ possiamo affrontare ogni avversità. Lui ci precede e ci chiede di annunciare a tutti gli uomini, con gioia “Gesù è risorto! È veramente Risorto!”

Ripetiamo insieme: "Grazie Gesù"

- Per tutti i bambini della diocesi che quest'anno incontreranno Gesù nell'Eucarestia per la prima volta, perché sappiamo accogliere con gratitudine il grande dono del suo sacrificio, preghiamo.
- Perché l'incontro con il Signore risorto sostenga i lavori del Sinodo, ci aiuti a riscoprire la nostra identità cristiana e a viverla con fiducia e coraggio per essere segni di speranza nel mondo, preghiamo.

CANTI

Siamo discepoli tuoi

Siamo discepoli tuoi, impariamo da te
Sei il nostro pastore, sei la guida sicura
e dalla Tua parola sgorga la novità

***Rit. E con la forza della libertà
noi camminiamo insieme a Te Gesù
E il nostro amore confini non ha
perchè l'amore sei Tu***

Testimoni di Te fino dove tu vuoi
sale che dona sapore, cibo e luce del mondo.

E nello spirito doni coraggio e lealtà

Rit. (2 v.)

Siamo comunità riuniti intorno a te.
Siamo un popolo solo, comunione d'amore,
una sola speranza camminare ci farà.

Rit. (2 v.)



Ogni mia parola

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo,
e non vi ritornano, senza irrigare,
e far germogliare la terra.

Così ogni mia Parola non ritornerà a Me,
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata
ogni mia Parola ... ogni mia Parola

(2 v.)

Se m'accogli

Tra le mani non ho niente, spero che m'accoglierai,
chiedo solo di restare accanto a te.

Sono ricco solamente dell'amore che mi dai:
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

***Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò,
e per sempre la tua strada la mia strada resterà,
nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.***

Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai,
rendi forte la mia fede più che mai.

Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai,
con i miei fratelli incontro a te verrò.

Se m'accogli...



Camminerò

***Rit: Camminerò, camminerò sulla la Tua strada, Signor!
Dammi la mano, voglio restar per sempre insieme a Te.***

Quando ero solo, solo e stanco nel mondo
Quando non c'era l'amor

Tante persone vidi intorno a me sentivo cantare così

Rit: Camminerò...

Io non capivo, ma rimasi a sentire quando io vidi il Signor
Lui mi chiamava, chiamava anche me
e la mia risposta si alzò

Rit: Camminerò...

La preghiera di Gesù - Dove due o tre

Dove due o tre sono uniti nel mio nome

Io sarò con loro,

pregherò con loro,

amerò con loro perché il mondo creda a Te, o Padre

conoscere il tuo amore, avere vita con Te

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo

Siate testimoni

di un amore immenso

Date prova di quella speranza che c'è in voi, coraggio!

Vi guiderò per sempre,

io rimango con voi

Ogni beatitudine vi attende nel mio nome

Se sarete uniti,

se sarete pace

Se sarete uniti perché voi vedrete Dio che è pace

In Lui la nostra vita gioia piena sarà

Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi

Donale forza,

fa che sia fedele

Come Cristo che muore e risorge perché

il Regno del Padre

si compia in mezzo a voi,

abbiate fede in Lui



Goccia dopo Goccia

Cos'è una goccia d'acqua, se pensi al mare

Un seme piccolino di un melograno

Un filo d'erba verde in un grande prato...

Una goccia di rugiada, che cos'è?

Il passo di un bambino, una nota sola,

Un segno sopra un rigo, una parola?

Qualcuno dice un niente, ma non è vero

Perché, lo sai perché, lo sai perché?

Goccia dopo goccia nasce un fiume,

Un passo dopo l'altro si va lontano,

Una parola appena e nasce una canzone,

Da un ciao detto per caso, un'amicizia nuova;

E se una voce sola si sente poco,

Insieme a tante altre diventa un coro

E ognuno può cantare, anche se è stonato;

Dal niente nasce niente, questo sì.

Non è importante se non siamo grandi

Come le montagne, come le montagne;

Quello che conta è stare tutti insieme

Per aiutare chi non ce la fa,

Per aiutare chi non ce la fa.

Goccia dopo goccia.





Goccia dopo goccia nasce nasce un fiume
E mille fili d'erba fanno un prato
Una parola solo ed ecco una canzone
Da un "Ciao" detto per caso un'amicizia ancora;
Un passo dopo l'altro si va lontano
Arriva fino a dieci poi sai contare
Un grattacielo immenso comincia da un mattone
Dal niente nasce niente, questo sì.

Non è importante se non siamo grandi
Come le montagne, come le montagne
Quello che conta è stare tutti insieme;
Per aiutare chi non ce la fa.

Non è importante se non siamo grandi
Come le montagne, come le montagne
Quello che conta è stare tutti insieme;
Dal niente nasce niente, questo sì.

Dal niente nasce niente, tutto qui!

Stiamo tutti insieme, questo sì.

Dal niente nasce niente, tutto qui!



PREGHIERA FINALE

Gesù, percorrendo con Te il cammino della Croce
mi sono reso conto di quanto mi ami.

Aiutami a corrispondere al Tuo amore.

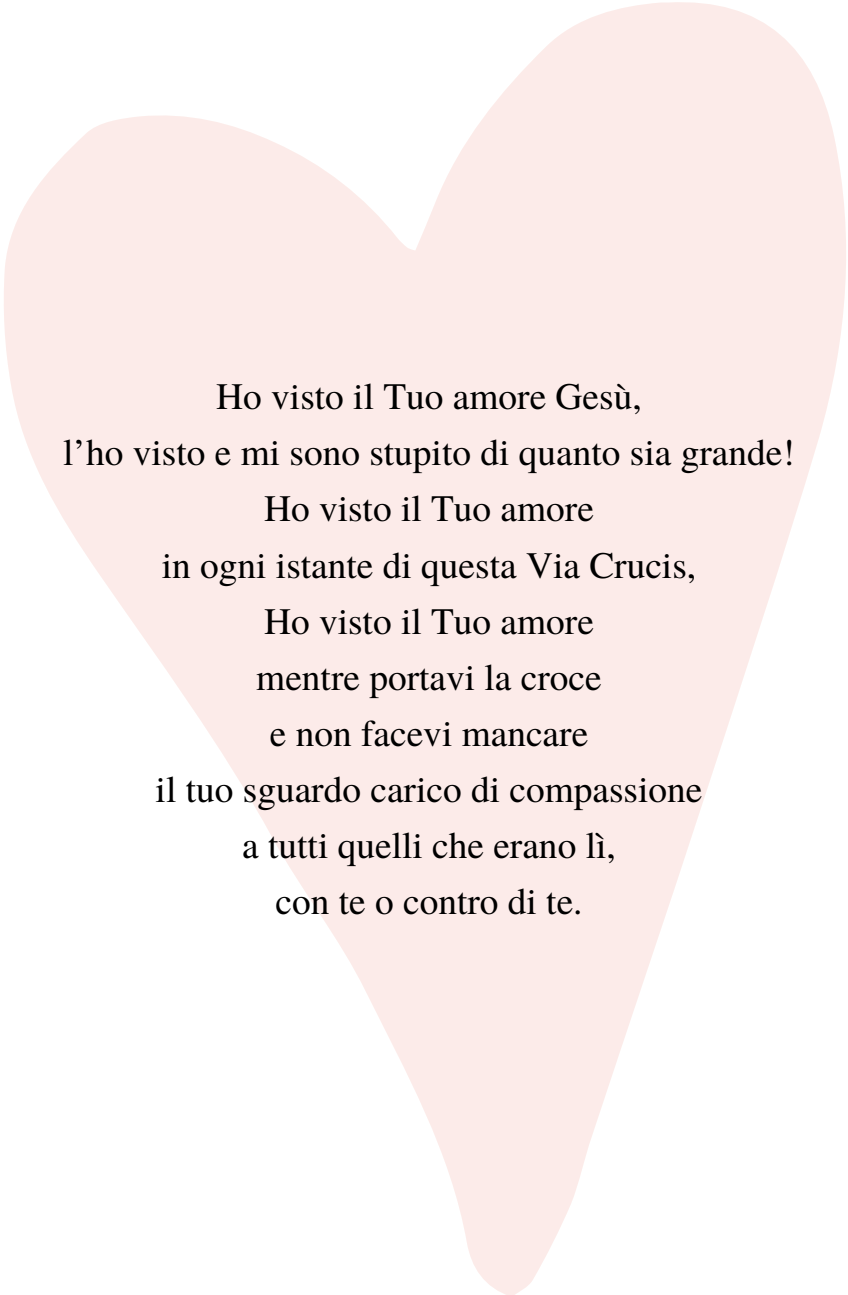
Perdonami per tutto il dolore che ti ho causato
e permettimi di consolarti con i miei sacrifici,

le mie preghiere, i miei atti di carità
e con il mio sforzo di compiere sempre la tua volontà.

Amen

Sac.: Scenda, o Signore, la Tua benedizione su questi Tuoi figli, che hanno commemorato la morte del Tuo Figlio nella speranza di risorgere con Lui; venga a loro il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza della redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.



Ho visto il Tuo amore Gesù,
l'ho visto e mi sono stupito di quanto sia grande!

Ho visto il Tuo amore
in ogni istante di questa Via Crucis,

Ho visto il Tuo amore
mentre portavi la croce
e non facevi mancare
il tuo sguardo carico di compassione
a tutti quelli che erano lì,
con te o contro di te.